220

Torino Li 12. Luglio 1865

Egregio Sig.r Ministro

Non so dirle quanto grata mi sia giunta la Sua parola di compianto e di conforto nella terribile acerbità che la perdita irreparabile di mia Figlia ha arrecato al mio cuore, ed io me Le chiamo riconoscentissimo quantunque crudele verità! dir impetto a tali dolori restino inefficaci le umane consolazioni, e la forza per sopportarli non si possa attingere altrimenti che nella Fede in Dio, e la Stessa filosofia, quando non sia alzata a questa Sorgente dell'Eterno vero, resti pure difettiva

Le rinnovo i miei ringraziamenti, mentre ho l'onore di Segnarmi con distinto ossequio

Di Lei Egregio Sig.r Ministro

Obbedientissimo

Ricasoli

A S. E.
Il Ministro Guarda Sigilli
Firenze

Ricasoli